

All'U.S.R. Molise

- Ufficio del contenzioso -

Via Garibaldi, 25 - 86100 Campobasso

All'A.T.P. di LODI

- Segreteria di conciliazione -

Piazzale Forni, 1 - 26900 Lodi

e p.c. Al MIUR – Ufficio del Ministro
viale Trastevere 76/a 00135 Roma
Direzione Informatizzazione

Raccomandata A.R.

OGGETTO: Richiesta di conciliazione per erroneo trasferimento su AMBITI, ai sensi dell'art. 17 co. 2 del CCNI concernente la mobilità del personale docente, educativo ed ATA per l'a.s. 2016/2017 sottoscritto il 08 aprile 2016 nonché ai sensi dell'art. 135 del CCNL relativo al personale del Comparto Scuola del 2007.

La sottoscritta **PETTI Angela** [redacted] 16-11-1976 [redacted]
[redacted] abilitata all'insegnamento nella scuola dell'infanzia, è stata assunta con contratto di lavoro a tempo indeterminato dal 01-09-2015 e da ultimo ha prestato servizio presso l'Istituto Omnicomprensivo di Montenero di Bisaccia prov. CB; Ai sensi dell'ordinanza n. 241 del 08 aprile 2016 emanato dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e Ricerca, è stata disciplinata la mobilità del personale docente, educativo ed ATA per l'anno scolastico 2016/2017;

Dichiara:

di aver presentato domanda di trasferimento interprovinciale per l'anno scolastico 2016/2017, presso l'Ambito Territoriale della Provincia di Lodi allegando tutta la documentazione necessaria relativa ai titoli in suo possesso;

di aver altresì provveduto a compilare nella domanda di trasferimento, ai sensi di quanto disposto dalla ordinanza ministeriale sopra richiamata, l'elenco delle preferenze di ambiti Territoriali ricadenti nella Regione Molise (quattro ambiti in totale e posti in primis nell'elenco della domanda stessa) e successivamente altri 49 ambiti nel seguente ordine:

- 1) Ambito Territoriale 001 **Molise**;
- 2) Ambito Territoriale 002 **Molise**;
- 3) Ambito Territoriale 003 **Molise**;
- 4) Ambito Territoriale 004 **Molise**;

5) Ambiti

La sottoscritta, all'esito delle procedure di trasferimento, ha avuto come destinazione l'Ambito n.0002 della Regione Abruzzo;

In seguito alla pubblicazione dell'elenco delle operazioni di mobilità per l'a.s. 2016/2017 pubblicato sul sito:

- dell'Ambito Territoriale Provinciale di Campobasso dell'Ufficio Scolastico Regionale del Molise in data 29 e luglio 2016 (e ripubblicati e aggiornati in data 05 agosto c.a.) ha appreso che:
sono risultati disponibili ulteriori posti, non assegnati nelle fasi del trasferimento interprovinciale;

Tale modus operandi risulta illegittimo per i seguenti motivi

IN DIRITTO

VIOLAZIONE ERRONEA E FALSA APPLICAZIONE DELLA L. 241 DEL 1990 E SS.

MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI. VIOLAZIONE ART. 97 COSTITUZIONE.

L'Amministrazione non ha fornito alcuna motivazione in merito alla errata attribuzione del trasferimento nonostante la sottoscritta avesse inoltrato nei termini tutta la documentazione necessaria seguendo le istruzioni prescritte dall'ordinanza ministeriale n. 241 del 2016.

La motivazione del provvedimento amministrativo costituisce, ai sensi dell'art. 3, l. 7 agosto 1990, n. 241, il presupposto, il fondamento, il baricentro e l'essenza stessa del legittimo esercizio del potere amministrativo e, per questo, un presidio di legalità sostanziale insostituibile, nemmeno mediante il ragionamento ipotetico che fa salvo, ai sensi dell'art. 21-octies comma 2, cit. 1. n. 241 del 1990, il provvedimento affetto dai c.d. vizi non invalidanti; in effetti il principio della necessaria motivazione degli atti amministrativi non è altro che il precipitato dei più generali principi di buona amministrazione, correttezza e trasparenza, cui la Pubblica amministrazione deve uniformare la sua azione e rispetto ai quali sorge per il privato la legittima aspettativa a conoscere il contenuto e le ragioni giustificative del provvedimento incidente sui suoi interessi, anche al fine di poter esercitare efficacemente le prerogative di difesa innanzi all'autorità giurisdizionale (vedi sentenza n. 560 del 06 aprile 2016 – TAR Lecce).

Anche il TAR del Lazio ha attribuito rilevanza al principio sopra richiamato evidenziando che "La motivazione del provvedimento amministrativo consiste nella enunciazione delle ragioni di fatto e nell'individuazione delle relative norme di diritto che ne hanno giustificato il contenuto, ed è finalizzata a consentire al destinatario del provvedimento la ricostruzione dell' iter logico - giuridico che ha determinato la volontà dell'Amministrazione consacrata nella determinazione a

suo carico adottata. La motivazione degli atti amministrativi costituisce uno strumento di verifica del rispetto dei limiti della discrezionalità allo scopo di far conoscere agli interessati le ragioni che impongono la restrizione delle rispettive sfere giuridiche o che ne impediscono l'ampliamento, e di consentire il sindacato di legittimità sia da parte del giudice amministrativo che eventualmente degli organi di controllo, atteso che il disposto di cui all'art. 3, l. n. 241 del 1990, secondo cui ogni provvedimento amministrativo deve indicare i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che determinano la decisione dell'Amministrazione. All'osservanza dell'obbligo di motivazione va attribuito un rilievo preliminare e procedimentale nel rispetto del generale principio di buona amministrazione, correttezza e trasparenza, positivizzato dall'art. 3, l. 7 agosto 1990 n. 241 rispetto al quale sorge per il privato una legittima aspettativa a conoscere il contenuto e i motivi del provvedimento riguardante la sua richiesta" (sentenza n. T.A.R. Roma (Lazio) sez. II 02 settembre 2015 n. 11012).

..ooOoo..

Alla luce di quanto sopra premesso, l'istante presenta, ai sensi dell'art. 17 C. 2 DEL Ccn sulla mobilità 8 aprile 2016 e ai sensi dell'art. 135 del CCNL/2007, formale

RICHIESTA DI CONCILIAZIONE

Avverso il provvedimento di mobilità ricevuto e pubblicato dai competenti uffici in data 27-07-2015

CHIEDE

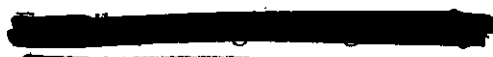

La rettifica del provvedimento con la modifica della sede di destinazione, ovvero l'assegnazione :
negli Ambiti in cui risultano vacanze di posto nella **Regione Molise**.

Con avvertenza

che in difetto di modifica, da parte di codesti uffici, della procedura di mobilità erroneamente disposta, l'istante sarà costretto ad adire l'autorità giudiziaria, anche in via d'urgenza, al fine di ottenere la tutela dei propri diritti, nonché il risarcimento di tutti i danni patiti e patendi.

Sinete li 08-08-2016

Firma
Angela Petti



(Si allega copia della comunicazione dell'esito della mobilità).
(+ COPIA PROSPETTO U.S.B. MOLISE DEI POSTI VACANTI)